

Confermate ufficiosamente a Washington rivelazioni di «Newsweek»

DALLA 1^a PAGINA

GLI STATI UNITI AVVIANO SEGRETAMENTE NUOVE FORNITURE DI PHANTOM A ISRAELE

Violenta agitazione di Tel Aviv contro le dichiarazioni di Rogers sul piano sovietico - Il sottosegretario Sisco ribadisce gli impegni americani con Israele e afferma che gli aggressori devono conservare parte dei territori occupati - Puntate egiziane oltre il Canale, scontri su tutti i fronti

WASHINGTON 13. Fonti governative statunitensi hanno sostanzialmente confermato che l'amministrazione Nixon ha permesso ai dirigenti di Tel Aviv nuove forniture di armi al di fuori di ogni pubblico annuncio. Le fonti hanno parlato di un aiuto «ristretto» in relazione con la promessa fatta da Nixon di mantenere nel Medio Oriente un rapporto di forze favorevole a Israele. Secondo il settimanale Newsweek, Nixon ha già autorizzato una spedizione di otto Phantom e di materiale elettronico segreto, agli israeliani e ha permesso a questi ultimi l'invio successivo di due Phantom al mese, per compensare le perdite che essi subiscono nell'attacco alle consolidate posizioni egiziane sul Canale di Suez. Il sottosegretario di Stato per il Medio Oriente Joseph Sisco si è rifiutato di smentire o di confermare le rivelazioni del settimanale.

Gli Stati Uniti sono sottoposti a incessanti sollecitazioni da parte di Tel Aviv e dei «gruppi di pressione» sionisti americani in vista di una netta riaffermazione del loro appoggio alle posizioni politiche insistenti di Israele e di una intensificazione dell'aiuto militare. Un dispaccio dell'Associated Press da Tel Aviv riferisce che il governo israeliano si mostra «molto preoccupato» per le dichiarazioni fatte dal segretario di Stato americano Rogers a Londra dopo colloqui con i dirigenti britannici secondo le quali le proposte sovietiche per il Medio Oriente rappresentano «un passo avanti». Il ministro degli Esteri israeliano ha chiesto un testo «autorizzato» delle dichiarazioni di Rogers.

In un'intervista al settimanale francese L'Express, la signora Meir ha definito ieri «una nuova Monaco» l'idea di una soluzione politica realizzata con il contributo delle grandi potenze e ha soggiunto che Tel Aviv non è disposto a subire la mazzetta sovietica. Ha criticato il rifiuto di sgomberare i territori occupati e di accogliere gli esuli palestinesi e ha invitato gli Stati Uniti a «fermare la minaccia sovietica».

IL CAIRO 13. Il comando delle forze armate dell'RAU ha annunciato oggi che due unità egiziane hanno attaccato a notte scura il Canale di Suez a nord e a sud del centro abitato di As Suweit, hanno attaccato posizioni israeliane infliggendo il no-mico gravi perdite. Sebbene gli israeliani colti di sorpresa abbiano fatto intervenire l'aviazione e artiglierie e mezzi corazzati i reparti attaccanti sono ritornati senza perdite alle loro basi.

Dal canto loro gli israeliani hanno tentato ripetutamente ma senza successo in escursioni aeree su posizioni egiziane sulla riva occidentale del Canale. Le difese egiziane hanno messo in fuga trentasei aerei nemici nella zona central del Canale e altri ventidue nei pressi della città di Suez e dei centri abitati di Obeyed Es Saluf e El Kab. Le turre egiziane non hanno subito perdite. Più tardi le artiglierie egiziane hanno marmellato i centri di raccolta e colonie motorizzate israeliane in marcia verso la linea del fronte a oriente di Es Saluf due automobili sono stati distrutti.

Disparci da Amman di Beidue e da Tel Aviv riferiscono che si è combattuto accanitamente anche sugli altri fronti. Gli israeliani hanno tentato una «speculazione puntiva» in territorio giordano, presso la città di Beisun ma sono stati respinti da truppe giordane e dai guerriglieri palestinesi. Gli arabi hanno avuto quattro morti e gli israeliani hanno lasciato sul terreno un morto e quattro feriti. Una pattuglia israeliana ha attraversato il confine libanese presso Kfar Kel e si è successivamente ritirata davanti al fuoco libanese conducendo via una donna. I teocriti israeliani hanno mitragliato una zona del West Bank a sud del Marjo Marto uccidendo due civili e ferendone altri due.

«Commandos» palestinesi hanno attaccato con i razzi la località di Nahariya nei pressi del confine libanese dove gli israeliani hanno un sedato un centro turistico e alcuni centri agricoli militari a sud del Mar di Galilea. L'attacco a Nahariya ha costretto numerosi turisti americani a scendere nei rifugi. Gli israeliani annunciano d'altra parte di aver ucciso quattro «partigiani» palestinesi nella regione delle «mine» di Dlat, dopo un attacco con i mortai agli impianti minari.

Ad Amman il primo ministro giordano Abdel Moneim Rifai ha ribadito oggi in risposta ai dubbi espressi da un gruppo palestinese la volontà del suo governo di rispettare l'accordo firmato venerdì con la resistenza e di «lavorare seriamente per la unità nazionale e per gettare le basi di una fusione delle forze popolari» di Tripoli (compartito di rappresentanti della RAU della Libia dell'Algeria e del Sudan) che ha svolto una mediazione tra il governo reale e i palestinesi si è portato a Beirut dove svolgerà analogo missione. Il comitato ha avuto oggi un lungo colloquio col presidente libanese Helou Presenti e il primo ministro Karame e il ministro degli Esteri Majdalani e sei altri ha incontrato esponenti della resistenza palestinese.

Il vice presidente egiziano Anwar El Sadat ha presieduto al Cairo nelle ultime ore una seduta di gabinetto dedicata all'esame della situazione politica e militare. Sadat ha riferito ai ministri sull'andamento dei colloqui di Mosca e sulle posizioni americane nella discussione diplomatica per il Medio Oriente. Al Ahran scrive che il gabinetto «ha messo in rilievo il crescente nervosismo di Tel Aviv in relazione con l'aumento delle perdite aeree sul fronte egiziano».



CAMBODIA — Un carro armato sudvietnamita in azione nel territorio cambogiano invaso dalle truppe del governo fantoccio di Saigon

Clamoroso annuncio a Parigi

MINISTRO DI LON NOL ABBANDONA I FANTOCCI E RAGGIUNGE SIHANUK

Pham Van Dong: «L'invasione della Cambogia è stata un fiasco per gli americani: ora nel Paese esiste una situazione rivoluzionaria» — Continuano i combattimenti intorno a Kirirom

PARIGI 13. Il consigliere economico del governo fantoccio cambogiano il ministro Keat Chhon che è una delle personalità più popolari del suo paese ha rotto il quale lo aveva invitato in un suo ufficio a Washington. Keat Chhon che è stato ricevuto dal ministro Pham Van Dong ha annunciato oggi la sua decisione di lasciare il paese e di recarsi in Cambogia per unire le forze con il regime di Sihanouk.

Keat Chhon che è stato ricevuto dal ministro Pham Van Dong ha annunciato oggi la sua decisione di lasciare il paese e di recarsi in Cambogia per unire le forze con il regime di Sihanouk.

Il programma di «vietnamizzazione» della guerra in Cambogia è stato un fiasco per gli americani: ora nel Paese esiste una situazione rivoluzionaria. Continuano i combattimenti intorno a Kirirom.

Deciso dal plenum del CC

Rinviato a marzo il XXIV congresso del PC dell'URSS

Era stato indicato che si sarebbe tenuto entro quest'anno — Oggi il Soviet Supremo inaugura la sua nuova legislatura

MOSCA 13. Il ventiquattresimo congresso del Pcus avrà luogo nel marzo del 1971 e discuterà un rapporto politico di Breznev e un rapporto di Kossighin sulle linee del piano quinquennale 1971-75. La decisione è stata presa oggi dal Plenum del CC del Pcus.

Il ventiquattresimo congresso del Pcus avrà luogo nel marzo del 1971 e discuterà un rapporto politico di Breznev e un rapporto di Kossighin sulle linee del piano quinquennale 1971-75. La decisione è stata presa oggi dal Plenum del CC del Pcus.

In una lettera a Cyrus Eaton

Sferzante giudizio di Monty su Nixon

«E' assolutamente inadatto a essere il comandante in capo delle forze armate americane»

WASHINGTON 13. Una sferzante qualifica di incapace è stata data a Nixon dal maresciallo inglese Montgomery (nella foto) che comandò l'esercito britannico durante la seconda guerra mondiale. Il presidente Nixon — ha scritto Montgomery in una lettera all'industriale pacifista americano Cyrus Eaton che l'ha pubblicata — è totalmente inadatto ad essere il comandante in capo delle forze armate degli Stati Uniti. La sua conoscenza sulla condotta della guerra sono nulle. E' spiacevole che la costituzione americana gli assegni questo compito.

«Qualche cosa politico degli Stati Uniti — prosegue la lettera — il compito del presidente Nixon consiste nel scegliere buoni generali e nel dare loro istruzioni politiche e strategiche e nel lasciare ad essi la condotta della guerra. Egli dovrebbe assumersi il compito di una soluzione politica della guerra nel Vietnam e il suo modo per mettere fine a questa guerra».



Monty su Nixon

Mao Tse-dun ha ricevuto la delegazione francese

Mao Tse-dun e Lin Piao hanno ricevuto in un'atmosfera cordiale la delegazione francese capeggiata dal ministro della pianificazione economica André Bettencourt. Lo ha annunciato l'agenzia Nuova Cina.

Mao Tse-dun e Lin Piao hanno scambiato calorose strette di mano con gli ospiti francesi e li hanno condotti in un'aula dove i delegati hanno parlato per un'ora circa. Mao Tse-dun ha parlato per primo, dicendo che la delegazione francese è ben accolta in Cina.

Incontro tra un rappresentante del Vaticano e cattolici della RDT?

Un colloquio si è svolto tra un rappresentante del Vaticano e un cattolico della RDT. Il colloquio è stato molto cordiale e ha riguardato la situazione politica e religiosa in Vietnam del Nord.

Conclusa la serie di processi politici in Grecia

Un'altra dura condanna contro un antifascista

Un'altra dura condanna contro un antifascista

Un giudice greco ha condannato un ex antifascista a una lunga pena di reclusione per aver collaborato con i nazisti durante la guerra.

Un'altra dura condanna contro un antifascista

Un giudice greco ha condannato un ex antifascista a una lunga pena di reclusione per aver collaborato con i nazisti durante la guerra.

Un'altra dura condanna contro un antifascista

Un giudice greco ha condannato un ex antifascista a una lunga pena di reclusione per aver collaborato con i nazisti durante la guerra.

Un'altra dura condanna contro un antifascista

Un giudice greco ha condannato un ex antifascista a una lunga pena di reclusione per aver collaborato con i nazisti durante la guerra.

Un'altra dura condanna contro un antifascista

Un giudice greco ha condannato un ex antifascista a una lunga pena di reclusione per aver collaborato con i nazisti durante la guerra.

Un'altra dura condanna contro un antifascista

Un giudice greco ha condannato un ex antifascista a una lunga pena di reclusione per aver collaborato con i nazisti durante la guerra.

Un'altra dura condanna contro un antifascista

Un giudice greco ha condannato un ex antifascista a una lunga pena di reclusione per aver collaborato con i nazisti durante la guerra.

Un'altra dura condanna contro un antifascista

Un giudice greco ha condannato un ex antifascista a una lunga pena di reclusione per aver collaborato con i nazisti durante la guerra.

Un'altra dura condanna contro un antifascista

Un giudice greco ha condannato un ex antifascista a una lunga pena di reclusione per aver collaborato con i nazisti durante la guerra.

Un'altra dura condanna contro un antifascista

Un giudice greco ha condannato un ex antifascista a una lunga pena di reclusione per aver collaborato con i nazisti durante la guerra.

Un'altra dura condanna contro un antifascista

Un giudice greco ha condannato un ex antifascista a una lunga pena di reclusione per aver collaborato con i nazisti durante la guerra.

Un'altra dura condanna contro un antifascista

Un giudice greco ha condannato un ex antifascista a una lunga pena di reclusione per aver collaborato con i nazisti durante la guerra.

Un'altra dura condanna contro un antifascista

Un giudice greco ha condannato un ex antifascista a una lunga pena di reclusione per aver collaborato con i nazisti durante la guerra.

Un'altra dura condanna contro un antifascista

Un giudice greco ha condannato un ex antifascista a una lunga pena di reclusione per aver collaborato con i nazisti durante la guerra.

Un'altra dura condanna contro un antifascista

Un giudice greco ha condannato un ex antifascista a una lunga pena di reclusione per aver collaborato con i nazisti durante la guerra.

Un'altra dura condanna contro un antifascista

Un giudice greco ha condannato un ex antifascista a una lunga pena di reclusione per aver collaborato con i nazisti durante la guerra.

Un'altra dura condanna contro un antifascista

Un giudice greco ha condannato un ex antifascista a una lunga pena di reclusione per aver collaborato con i nazisti durante la guerra.